

—XVII—
CONGRESSO NAZIONALE

LAVORO
UN *Diritto* DA
RICOSTRUIRE

3-4-5 MAGGIO 2018 | LAGO DI GARDA
HOTEL PARCHI DEL GARDA | PACENGO DI LAZISE (VR)

Rassegna stampa

ADN0300 7 ECO 0 DNA ECO NAZ

UIL: FENEAL, DA 3 A 5 MAGGIO CONGRESSO NAZIONALE =

A Pacengo di Lazise, in provincia di Verona

Roma, 20 apr. (Adnkronos/Labitalia) - Si svolgerà a Pacengo di Lazise, in provincia di Verona, da giovedì 3 a sabato 5 maggio, il XVII congresso della FenealUil nazionale, sindacato dei lavoratori delle costruzioni della Uil.

La categoria, che ha scelto come titolo dell'appuntamento 'Lavoro, un diritto da ricostruire', ha organizzato per i tre giorni di lavori una serie di iniziative ed interventi sulla situazione del settore alla luce dei cambiamenti di questi ultimi anni e degli eventi che lo hanno caratterizzato, non mancando di riportare l'attenzione su un tema delicato come la sicurezza sul lavoro.

L'appuntamento tanto atteso arriva al termine di una intensa fase congressuale che ha visto svolgersi più di 1000 assemblee nei luoghi di lavoro, 61 congressi territoriali e 21 regionali, che hanno coinvolto i circa 150mila lavoratori iscritti alla categoria.

(segue)

(Pal/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

20-APR-18 12:08

ADN0301 7 ECO 0 DNA ECO NAZ

UIL: FENEAL, DA 3 A 5 MAGGIO CONGRESSO NAZIONALE (2) =

(Adnkronos/Labitalia) - Il congresso, che richiamerà oltre 500 addetti ai lavori, tra ospiti e delegati, avrà inizio il pomeriggio del 3 maggio con la relazione del segretario generale Vito Panzarella, a cui seguiranno gli interventi degli ospiti e le conclusioni del segretario Uil Carmelo Barbagallo che chiuderà i lavori della prima giornata.

Il giorno seguente il dibattito proseguirà con un focus sul settore delle costruzioni presentato dalle relazioni di Lorenzo Bellicini, direttore studi Cresme e Mario Abis, sociologo e docente della Iulm University. Nel corso della giornata interverranno Luca Visentini, segretario generale Ces Confederazione Europea dei Sindacati e Pierpaolo Bombardieri, segretario organizzativo Uil.

Il congresso si chiuderà sabato 5 maggio con l'elezione dei nuovi organismi e, successivamente, del segretario generale e della nuova segreteria nazionale.

(Pal/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

20-APR-18 12:08

07 Maggio 2018
[Segui @diariolavoro](#)

SINDACATO

“Lavoro, Un diritto da ricostruire”, al via il XVII congresso FenealUil

Correlati

[Congresso FenealUil, Vito Panzarella riconfermato alla guida della federazione edili Uil](#)

Si svolgerà a Pacengo di Lazise, da giovedì 3 a sabato 5 maggio, il XVII Congresso della FenealUil Nazionale, sindacato dei lavoratori delle costruzioni della UIL.

La categoria, che ha scelto come titolo dell'appuntamento “Lavoro, un diritto da ricostruire”, ha organizzato per i tre giorni di lavori una serie di iniziative ed interventi sulla situazione del settore alla luce dei cambiamenti di questi ultimi anni e degli eventi che lo hanno caratterizzato, non mancando di riportare l'attenzione su un tema delicato come la sicurezza sul lavoro.

L'appuntamento tanto atteso arriva al termine di una intensa fase congressuale che ha visto svolgersi più di 1.000 assemblee nei luoghi di lavoro, 61 congressi territoriali e 21 regionali, che hanno coinvolto circa 150mila lavoratori iscritti alla categoria.

Il congresso, che richiamerà oltre 500 addetti ai lavori, tra ospiti e delegati, avrà inizio il pomeriggio del 3 maggio con la relazione del Segretario Generale Vito Panzarella, a cui seguiranno gli interventi degli ospiti e le conclusioni del Segretario Uil Carmelo Barbagallo che chiuderà i lavori della prima giornata.

Il giorno seguente il dibattito proseguirà con un focus sul settore delle costruzioni presentato dalle relazioni di Lorenzo Bellicini – direttore studi Cresme e Mario Abis – Sociologo e docente della IULM University. Nel corso della giornata interverranno Luca Visentini – Segretario Generale CES Confederazione Europea dei Sindacati e Pierpaolo Bombardieri - Segretario Organizzativo Uil.

Il congresso si chiuderà sabato 5 maggio con l'elezione dei nuovi organismi e, successivamente, del Segretario Generale e della nuova segreteria nazionale.

02 Maggio 2018
[Segui @diariolavoro](#)

LAB0056 7 LAV 0 DNA LAV NAZ

EDILIZIA: FENEALUIL, AL VIA CONGRESSO NAZIONALE SU LAVORO E DIRITTI =
Il segretario generale Panzarella, sicurezza nei cantieri è emergenza

Roma, 3 mag. (Labitalia) - Si è aperto ufficialmente oggi, a Pacengo di Lazise, Verona, il XVII congresso nazionale FenealUIL dal titolo 'Lavoro, un diritto da ricostruire'. L'evento, che si svolgerà per tre giorni, radunerà oltre 500 persone tra delegati ed ospiti, esponenti istituzionali, organizzazioni sindacali italiane ed europee, associazioni imprenditoriali. I lavori, iniziati nel pomeriggio, sono stati introdotti da una rappresentazione teatrale incentrata sul dramma legato alle tante morti bianche che ogni anno continuano a registrarsi nei cantieri e più in generale, ogni giorno, sul posto di lavoro.

Solo pochi giorni fa, ricorda il sindacato dei lavoratori edili, il primo maggio è stato dedicato a questo stesso tema. E la relazione introduttiva del segretario generale Vito Panzarella ha dato il via al dibattito toccando svariati temi sindacali e politici, in particolare l'urgenza di presiedere i territori combattendo disuguaglianze e promuovendo politiche per il lavoro e lo sviluppo attraverso un nuovo protagonismo del sindacato, aggiornato e in sintonia con l'attuale mondo del lavoro.

Alla politica il monito di agire, ha sottolineato Panzarella, "recuperando un ruolo di guida e operando scelte che abbiano come obiettivo primario i bisogni dei cittadini all'interno di un modello sociale ed economico equilibrato e sostenibile, capace di prevenire o mitigare disparità e conflitti sociali, contrariamente ai molti interventi legislativi che in questi anni hanno mortificato la qualità del lavoro, distrutturando il mercato e le tutele, riducendo i diritti dei lavoratori e deprimendo i salari e, di conseguenza, la stessa domanda interna".

(segue)

(Pal/Labitalia)

ISSN 2499 - 3166
03-MAG-18 14:37

LAB0057 7 LAV 0 DNA LAV NAZ

EDILIZIA: FENEALUIL, AL VIA CONGRESSO NAZIONALE SU LAVORO E DIRITTI (2) =

(Labitalia) - Grande spazio il segretario ha poi dedicato al tema della sicurezza sul lavoro e del contrasto agli infortuni, lanciando un'iniziativa nazionale unitaria con Filca e Fillea da tenere a maggio. "Un'iniziativa rivolta alle istituzioni, al mondo politico e al sistema delle imprese, con una forte valenza di denuncia ma soprattutto di proposta", ha spiegato.

"Il 2018 è iniziato -ha continuato- nel peggiore dei modi ed è evidente che stiamo perdendo la guerra contro gli infortuni in modo clamoroso: è un massacro senza fine, di fronte al quale nessuno si può girare dall'altra parte o sentirsi la coscienza a posto. Una delle evidenze che più di tutto lascia sconcertati è il fatto che in Italia la stragrande maggioranza delle aziende ha la ragionevole speranza di non essere mai ispezionata direttamente in quanto gli addetti, impegnati a vario titolo nei controlli, sono largamente insufficienti e privi di un coordinamento e di una strategia complessiva".

"Eppure le norme ci sono -ha continuato il sindacalista- ma purtroppo la sicurezza dei lavoratori e la prevenzione vengono visti come un orpello cui dedicare il minimo possibile di attenzione, tempo e risorse, assolvendo solo formalmente agli obblighi di legge per essere a posto in caso di ispezione. È importante, quindi, che la prevenzione sia sempre meno formale e burocratica, ma che si orienti, invece, alla promozione di una reale cultura della sicurezza mirata alla salvaguardia dei lavoratori, anche attraverso la certezza della pena". L'intervento del segretario è proseguito sui temi dell'edilizia e del contratto "un settore che ancora stenta a ripartire in modo sostenuto specie in alcune aree del Paese, anche per le scelte politiche che in questi anni non hanno valorizzato le potenzialità di un settore che

continua a rappresentare l'8% del PIL Nazionale e che incide in modo evidente sul tasso di crescita".

(segue)

(Pal/Labitalia)

ISSN 2499 - 3166

03-MAG-18 14:37

LAB0058 7 LAV 0 DNA LAV NAZ

EDILIZIA: FENEALUIL, AL VIA CONGRESSO NAZIONALE SU LAVORO E DIRITTI (3) =

(Labitalia) - "Occorre uscire -ha spiegato il sindacalista- dall'ottica dell'emergenza e passare ad una nuova visione che investa su qualità e messa in sicurezza. Da tempo lo diciamo ma un vero progetto manca e su questo il nuovo governo dovrà puntare per una seria ristrutturazione del patrimonio edilizio e infrastrutturale del Paese. Mentre sul contratto dell'edilizia, l'unico delle costruzioni a non essere ancora stato rinnovato, scaduto da quasi due anni e che coinvolge 1 milione e mezzo di lavoratori, sollecitiamo ai rappresentanti delle imprese coraggio e senso di responsabilità se vogliamo che la ripresa diventi occasione di crescita anche per il nostro settore".

"Auspichiamo -ha concluso Panzarella- un cambio di passo, che guardi al futuro del settore e al mantenimento di un livello adeguato di relazioni industriali e ci possa portare ad una degna chiusura del negoziato, riconoscendo il giusto salario e il giusto investimento sul nostro sistema bilaterale, a tutela dei lavoratori e delle tante imprese serie. La parte sindacale ha speso ogni sforzo, ora tocca alle imprese fare la propria parte".

La giornata si concluderà con l'intervento di Carmelo Barbagallo - segretario Uil. I lavori proseguiranno domani con gli interventi dei delegati introdotti da due focus sul settore delle costruzioni illustrati da Lorenzo Bellicini, direttore studi Cresme e Mario Abis, sociologo e docente della Iulm University. Nel corso della giornata interverranno Luca Visentini, segretario generale Ces-Confederazione europea dei sindacati e Pierpaolo Bombardieri, segretario organizzativo Uil. I lavori si concluderanno il 5 maggio con l'elezione dei nuovi organismi e la definizione della linea politica della FenealUil per i prossimi anni.

(Pal/Labitalia)

ISSN 2499 - 3166

03-MAG-18 14:37

LAB0094 7 LAV 0 DNA LAV NAZ

CONTI PUBBLICI: BARBAGALLO (UIL), PER CRESCITA RIPARTIRE DA SETTORE EDILE =

Roma, 3 mag. (Labitalia) - "Quello edile può e deve essere il settore dal quale ripartire per la crescita del nostro Paese". A sostenerlo è stato il Segretario generale della Uil, Carmelo Barbagallo, intervenuto al Congresso nazionale della Feneal Uil, che si è aperto oggi a Pacengo di Lazise, in provincia di Verona. "Il settore edile è tra quelli che hanno subito le conseguenze peggiori della crisi - ha detto Barbagallo - ma è quello che ha in sé le potenzialità per generare la rinascita del Paese".

"È proprio di oggi -ha indicato ancora Barbagallo- l'ennesimo studio quotidiano, questa volta redatto dalla Commissione europea, che prospetta per l'Italia una riduzione della crescita. Le previsioni sono chiare: resteremo fanalino di coda in Europa. E allora, basta con i dati e passiamo alle soluzioni: servono investimenti pubblici e privati in infrastrutture materiali e immateriali, a partire dal nostro Mezzogiorno. Ed ecco perché il settore dell'edilizia può e deve giocare un ruolo di primo piano".

Inoltre, ha proseguito il Segretario generale Uil, "il 68% del nostro territorio è a rischio idrogeologico e tellurico. Noi, dunque, dobbiamo lavorare sulla prevenzione, per salvare vite umane, per risparmiare rispetto ai progetti di ricostruzione che conseguono ai danni avvenuti e per generare occupazione, assicurando così anche la ripresa del potere d'acquisto dei percettori di redditi fissi. Non si tratta di cementificare, ma di mettere in sicurezza il territorio e il Paese". "Se vogliamo salire nelle parti alte della graduatoria della crescita questa è la strada da seguire, altrimenti -ha scandito infine- siamo destinati a un cronico impoverimento".

(Lab/Labitalia)

FENEAL UIL: VITO PANZARELLA RICONFERMATO SEGRETARIO =

Roma, 7 mag. (Labitalia) - Il XVII congresso nazionale della Feneal Uil, categoria del settore delle costruzioni della Uil, ha deliberato la mozione finale di indirizzo politico e organizzativo per i prossimi 4 anni e ha eletto i nuovi organismi i quali hanno riconfermato Vito Panzarella alla guida della federazione nazionale. La nuova segreteria vede inoltre l'entrata di un nuovo componente, Mauro Franzolini, accanto ai riconfermati Pierpaolo Frisenna, Fabrizio Pascucci, Francesco Sannino, Vincenzo Mudaro tesoriere nazionale.

Panzarella ha innanzitutto ringraziato gli oltre 300 delegati provenienti da tutta Italia che lo hanno votato all'unanimità dichiarando di voler proseguire il percorso di rilancio e riorganizzazione della Feneal nell'ottica della trasparenza e dell'efficienza sostenendo e promuovendo "la centralità degli iscritti e, più in generale, dei lavoratori enfatizzando il peso e il ruolo organizzativo dei territori e dei luoghi di lavoro quale punto di partenza di ogni iniziativa. Va dato merito - ha poi aggiunto - a tutto il gruppo dirigente della Feneal di aver contribuito in modo fattivo e convinto a questo cambio di pelle dell'Organizzazione, evidenziando la sua capacità di fare sintesi all'interno di un progetto complessivo di consolidamento e di sviluppo che deve continuare all'interno di una confederalità capace di mettere a fattor comune tutte le forze disponibili."

Panzarella ha poi proseguito esprimendo la vicinanza di tutta la Federazione alle famiglie dei lavoratori colpite da infortuni mortali e malattie professionali, manifestando "forte preoccupazione per l'assenza di una reale ed efficace strategia nazionale di prevenzione e di contrasto ad un fenomeno che sta scardinando le fondamenta civili del nostro Paese. L'incessante aumento degli infortuni gravi e mortali nel settore delle costruzioni - ha evidenziato - sono spesso collegati al continuo allungamento dei tempi per raggiungere l'età pensionabile in un settore in cui i lavoratori già operano in condizioni di estremo rischio e fatica, occorre intervenire e noi continueremo a batterci per questo".

(segue)

(Lab/Labitalia)

ISSN 2499 - 3166
07-MAG-18 10:13

FENEAL UIL: VITO PANZARELLA RICONFERMATO SEGRETARIO (2) =

(Labitalia) - Il segretario è tornato poi a parlare di edilizia e crescita del Paese "bisogna invertire la tendenza delle politiche recessive e investire in settori che possano dare concrete risposte al Paese, per rilanciare la produzione, la domanda interna, ma anche per la tutela del territorio e dell'assetto idrogeologico che sta producendo sempre più danni in termine di vite umane e di costi economici. Auspichiamo che il rilancio del settore delle costruzioni sia una priorità per prossimo governo quale leva e strumento per aiutare concretamente l'Italia a ripartire a ritmi adeguati e creare migliaia di nuovi posti di lavoro attraverso strategiche politiche di incentivo per una edilizia specializzata a mettere in sicurezza il territorio e gli edifici pubblici e privati, rendendo tutto il settore più sostenibile dal punto di vista ambientale con il recupero del patrimonio immobiliare obsoleto ed energivoro, delle aree industriali dismesse e dei centri storici fatiscenti".

"Sarà ugualmente indispensabile -ha detto- programmare un piano nazionale di piccole e grandi opere che preveda una serie di interventi legati ai lavori pubblici nel campo della mobilità, del riassetto del territorio e dei collegamenti intermodali all'interno di un più vasto progetto di mobilità sostenibile che riduca le distanze nel Paese".

In conclusione ha affermato Panzarella "se guardassimo il settore con gli occhi tradizionali non riusciremmo a percepire che l'industria delle costruzioni in realtà è già ripartita a ritmo sostenuto, solo che i soggetti coinvolti, il ciclo produttivo e il mercato non sono più gli stessi. Anche le Parti Sociali si dovranno riconfigurare rispetto ad un settore che ha modificato i suoi confini e che non coinvolge più le stesse imprese e gli stessi lavoratori conosciuti nel recente passato. Su questo fronte saranno determinanti le relazioni e il livello di confronto tra il sindacato e il sistema delle imprese".

(Lab/Labitalia)

ISSN 2499 - 3166
07-MAG-18 10:13



La Fondazione Nenni al Congresso FENEAL UIL:

L'aria che tira

5 Mag 2018 by [federicomarcangeli](#) – Blog Fondazione Nenni

– di FEDERICO MARCANGELI –

Durante i lavori congressuali del **4 Maggio** si sono alternati circa 20 delegati da ogni parte d'Italia, che si sono succeduti sui temi più cari al settore. L'aria che si è respirata è quella di grande unità e supporto per la segreteria uscente, che è riuscita a stabilizzare i conti della Federazione, dandole anche un'importante continuità politica in questi anni (dal 2014). E' stata notevolmente apprezzata anche la relazione del **segretario Vito Panzarella**, che ha tracciato un quadro unanimemente approvato dai delegati. Nel quadro tracciato dalla relazione e dagli interventi della mattinata, sono state inserite le esperienze regionali degli intervenuti, che mostrano uno spaccato dell'Italia che, pur avendo delle differenziazioni, è accomunata da problemi sempre presenti nel settore edile. In primo luogo emerge una **carenza strutturale di ispettori del lavoro**, il cui numero è gravemente insufficiente rispetto alla quantità di controlli necessari. Tutte le politiche di sicurezza e le proposte sul tema diventano poco utili, se non accompagnate da una riforma strutturale che aumenti sensibilmente il numero dei "controllori". Un ulteriore aspetto sul quale si è calcata la mano è la **formazione** di lavoratori e sindacalisti. Attualmente si investe già molto su questo frangente, ma da più voci si è richiesto uno sforzo ancor più forte rispetto a quello già fatto in questi anni. Una sfida che riguarda il sindacato e le autorità, quest'ultima fondamentale per quanto riguarda i controlli sulla stessa. Questa funzione di monitoraggio è stata una costante del congresso, perché riguarda anche il problema enorme del **lavoro irregolare**. Come molti sapranno il tema è molto sentito nel settore, ma gli sforzi compiuti da chi dovrebbe controllare non sembrano andare nella giusta direzione. Molti degli intervenuti hanno infatti lamentato una "sordità" delle istituzioni, più volte sollecitate dalla Federazione allo scopo di implementare il monitoraggio nei cantieri. Gli ultimi due punti che hanno fatto da filo conduttore nel corso del congresso sono la **crisi economica** (soprattutto del settore) e i **subappalti**. Il primo punto è ovviamente molto sentito dalla FENEAL perché la flessione ha intaccato in modo decisivo il settore edile. In molti hanno sottolineato quanto i dati di crescita siano in realtà poco riscontrabili in molte realtà, che risultano ancora molto indietro rispetto ai livelli pre-crisi. Non sono cambiati solo i fatturati delle aziende, ma anche (e soprattutto) l'incidenza dei **contratti di lavoro atipici**. Dopo il 2008 l'impennata di questo genere di soluzioni contrattuali ha inciso notevolmente sulle condizioni dei lavoratori, causando una crescita esponenziale del precariato. Queste opzioni sono state favorite anche dal crescente utilizzo del **subappalto**, che è diventato una costante nel mondo dell'edilizia italiana. Quello che più

preoccupa è la scarsa specializzazione ricercata dalle aziende, che lo sfruttano solo per abbattere i costi, scaricando di fatto sui lavoratori delle ditte appaltatrici i “risparmi”. In questo quadro comune si sono inseriti numero interventi di carattere locale che hanno evidenziato come ogni area abbia i suoi problemi specifici: il piemonte con la TAV, la provincia di Brescia con il mancato rispetto delle norme sui cantieri, le regioni del sud con una scarsità strutturale di controlli e molto altro ancora.

A concludere questa giornata è intervenuto il **Segretario Organizzativo della UIL Pierpaolo Bombardieri**, che ha incentrato il suo intervento su tre macro-temi: cambiamento organizzativo della UIL, Giovani e Sicurezza sul lavoro.

Ha sostenuto l'importanza del cambiamento in atto all'interno della UIL, che la FENEAL ha accettato e supportato con grande forza. Questa spinta di rinnovamento ha sostenuto la UIL nella sua opera di ampliamento dei consensi, segno di un'ampia approvazione da parte dei lavoratori. Evoluzione organizzativa che però poggia (e dovrà poggiare) sempre sui **valori** e sull'**unità** che hanno fatto grande questa confederazione.

Per quanto riguarda i giovani, il segretario si è focalizzato sull'importanza di intraprendere un dialogo reale, non basato sulla solita retorica a senso unico che si è portata avanti in questi anni. Un esempio concreto di questo “dialogo a due vie” è stato il concerto del 1o Maggio, nel quale la selezione degli artisti è avvenuta dal basso: non più gli artisti scelti dalle Major, ma cantanti che il web ha eletto come popolari. In quest'ottica il sindacato deve assumere un ruolo di confronto per un futuro migliore e proprio questo congresso ha dimostrato quanto sia importante discutere costruttivamente. Un futuro che preveda il forte coinvolgimento dei giovani, attraverso la loro inclusione nelle strutture sindacali attraverso l'ascolto. Tutto dovrà partire anche dalla loro occupazione che, al momento, segna un drammatico gap tra nord e sud. Il lavoro della FENEAL allo scopo di includere le nuove generazioni è stato generalmente positivo, ma si deve fare di più: si deve aprire il sindacato, trattando temi nuovi, temi che i giovani richiedono, anche se essi non rientrano tra quelli storicamente sindacali. Si deve quindi ripartire da questo.

Passando alla sicurezza sul lavoro, è stato sottolineato quanto essa sia un diritto inalienabile. Una parte integrante del dettato costituzionale che non può scendere in secondo piano, visti gli oltre 10'000 morti sul lavoro negli ultimi 10 anni. I dati dell'ultimo periodo potevano trarre in inganno qualcuno, ma la realtà è ben diversa. I morti sul lavoro hanno infatti subito una flessione a causa della crisi economica, ma la sostanza del problema rimane. Purtroppo, in questo campo il sindacato può solo svolgere un ruolo di stimolo per le autorità, visto che i controlli e l'erogazione delle pene sono in mano ad altri. Il punto centrale è quindi quello della legalità, abbinata ad un rilancio degli investimenti. Investimenti sugli addetti ai controlli e garanzia di pene certe per chi non rispetta le regole. A questo si deve aggiungere un maggior supporto delle controparti datoriali, che spesso non comprendono l'importanza del tema.

Infine, non è mancato un richiamo ai problemi della burocrazia italiana che, congelando milioni di euro pubblici, rallenta pesantemente molti settori, in particolar modo quello edilizio.

La Fondazione Nenni al Congresso FENEAL UIL: Conclusioni

[5 Mag 2018](#) by [federicomarcangeli](#) BLOG Fondazione NENNI

In questa ultima giornata congressuale si sono alternati, prima delle votazioni, ulteriori delegati. I temi sono stati quelli già trattati ieri, con una sempre grande soddisfazione espressa nei confronti del presidente uscente Vito Panzarella.

In occasione della chiusura è intervenuto anche un rappresentante del sindacato belga degli edili, che ha sottolineato il grande lavoro della UIL in ambito europeo. Il quadro che emerge da questo

intervento è il tentativo di attacco ai danni del sindacato, sotto vari fronti (pensioni, salari e tutele). Per contrastare queste spinte all'impoverimento del lavoro occorre lavorare per spingere alla regolamentazione, contrastando la flessibilità ad ogni costo che è una costante di questo tempo.



Dopo questi interventi in sostanziale continuità con la giornata di ieri, sono state espletate le formalità precedenti all'elezione del segretario generale: approvazione della relazione amministrativa, delle modifiche statutarie e degli organismi dirigenti (Consiglio Nazionale, Collegio dei Probiviri, collegio dei revisori, assemblea nazionale e delega UIL nazionale). Il Consiglio Nazionale, convocato nella stessa seduta, ha approvato l'esecutivo nazionale e **riconfermato all'unanimità Vito Panzarella** come Segretario Generale.



Immagine della giornata inaugurale concessa dall'Ufficio Stampa FENEALUIL

Dopo i primi ringraziamenti e l'approvazione della Direzione Nazionale da parte del Consiglio (esce Emilio Correale ed entra Franzolini, ex segretario del Friuli Venezia Giulia), il Segretario ha portato avanti un lungo discorso agli intervenuti. Le riflessioni sono state più volte interrotte dalla sonora approvazione dell'assemblea, il che misura quanto il discorso abbia colpito nel segno.

“Arriviamo da anni difficili” ha sottolineato il segretario, spiegando le enormi difficoltà che la federazione ha incontrato in questi anni. Da apprezzare anche l'autocritica rivolta alla FENEAL, sul fatto che la gravità di questa crisi non sia stata compresa immediatamente. Nonostante questo, le scelte portate avanti negli anni di presidenza sono state efficaci, seppur difficili. Questo perché, sul fronte organizzativo, è stata posta in essere un'opera di **rinnovamento** che potesse rendere la Federazione più efficiente. Un percorso non facile che però ha raggiunto dei buoni risultati. Il segretario e la direzione nazionale hanno lottato per la democraticità e la trasparenza, perché il cambiamento va accompagnato dalla sua esteriorizzazione: **“E' importante far comprendere all'esterno il proprio cambiamento”** ha sottolineato Panzarella. La trasparenza non è stata però imposta dall'alto, bensì è partita dai vertici per poi scendere a cascata verso la rete locale della FENEAL. Oltre a ciò, è stata elogiata la rigida applicazione delle regole comuni “senza se e senza ma”, non favorendo nessuno e facendo sì che tutti fossero nelle condizioni di doverle applicare. Ma il discorso non è stato solo un elogio dell'operato di questi anni. Sono stati esaltati i valori dell'unità e della collaborazione, che in questi anni hanno visto un loro rafforzamento nella Federazione. La stessa opera di accorpamento delle sezioni più piccole non sarebbe potuta avvenire senza la collaborazione delle stesse e l'auspicio è quello di una continuazione del percorso di razionalizzazione, supportato da una sempre maggiore cooperazione tra le varie componenti della FENEAL.

Per il futuro, l'obiettivo è quello di contrastare il crollo verticale delle tutele, portato avanti dalle aziende con un dumping salariale sempre più spinto ed un utilizzo di lavoratori senza contratto o con contratti diversi da quello edile. **“Dobbiamo aggredire il problema”** ha detto Panzarella, per puntare ad un aumento strutturale delle tutele (che siano esse salariali, contrattuali o di sicurezza). Il sindacato deve lottare per i lavoratori. Per fare ciò non si può non passare dalla distruzione del Jobs Act, che ha abbattuto le tutele senza dare nulla in cambio ai lavoratori. Una scelta che sta facendo fallire la sinistra.



Immagine della giornata inaugurale concessa dall'Ufficio Stampa FENEAL

Per concludere, non è mancata una citazione alla UIL ed alla ritrovata unità di questi anni. Per Panzarella è necessario rimanere nel solco della Confederazione per restare grandi, soprattutto dopo la grande vicinanza dimostrata reciprocamente nel quadriennio appena passato. Le sfide future si dovranno quindi affrontare insieme, con trasparenza e democrazia.

FenealUil: Vito Panzarella riconfermato alla guida della federazione nazionale

Oltre alla riconferma del presidente Panzarella, anche i consiglieri Frisenna, Pascucci, Sannino e Mudaro. Il nuovo componente della segreteria è Mauro Franzolini. Per il vertice FenealUil occorre invertire la tendenza delle politiche recessive e investire in settori che diano concrete risposte al Paese per rilanciare domanda interna, produzione, tutela del territorio. Auspicato un piano nazionale di opere che preveda interventi nella mobilità e nel riassetto del territorio.

[Redazione](#)

6 maggio 2018



Vito Panzarella è il Segretario Generale della FenealUil dal 12 febbraio 2014: 58 anni, calabrese di origine e laureato in Sociologia presso l'Università degli Studi di Roma La Sapienza, entra nel sindacato nel 1990 operando da subito nel territorio lombardo dove resterà fino al 2013. Tra il 1990 ed il 1998 opera alla Feneal di Milano, Como, e poi Cremona come segretario territoriale, e di nuovo a Milano fino al 1998 quando diverrà il segretario regionale della Feneal UIL Lombardia. Per 15 anni resta a capo della struttura, contribuendo in maniera decisiva alla sua crescita ed al miglioramento qualitativo dei servizi con la realizzazione di un eccezionale risultato sul piano degli iscritti. Dal 2013 entra in segreteria nazionale con l'incarico di segretario organizzativo e poi successivamente di Segretario Generale.

Si è concluso il XVII Congresso Nazionale della FenealUil, categoria del settore delle costruzioni della Uil e dopo tre giorni di lavori e confronti è stata deliberata la mozione finale d'indirizzo politico e organizzativo per i prossimi 4 anni e sono stati eletti i nuovi organismi.

Riconfermato Vito Panzarella alla guida della Federazione Nazionale, la nuova segreteria vede inoltre l'entrata di un nuovo componente, Mauro Franzolini, accanto ai riconfermati Pierpaolo Frisenna, Fabrizio Pascucci, Francesco Sannino, Vincenzo Mudaro (tesoriere nazionale).

«Prevenzione»: concetto chiave di sviluppo per il lavoro e il Paese

Panzarella ha espresso la vicinanza di tutta la Federazione alle famiglie dei lavoratori colpite da **infortuni mortali e malattie professionali**, manifestando forte preoccupazione per l'**assenza di una reale ed efficace strategia nazionale di prevenzione e di contrasto** ad un fenomeno che sta

scardinando le fondamenta civili del nostro Paese. “L’incessante aumento degli infortuni gravi e mortali nel settore delle costruzioni – ha evidenziato – sono spesso collegati al **continuo allungamento dei tempi per raggiungere l’età pensionabile** in un settore in cui i lavoratori già operano in condizioni di estremo rischio e fatica, occorre intervenire e noi continueremo a batterci per questo”.

Rilanciare l’edilizia con piani nazionali di piccole e grandi opere

Il Segretario Panzarella ha parlato poi di edilizia e crescita del Paese: «... bisogna invertire la tendenza delle politiche recessive e investire in settori che possano dare concrete risposte al Paese, per rilanciare la produzione, la domanda interna, ma anche per la tutela del territorio e dell’assetto idrogeologico che sta producendo sempre più danni in termine di vite umane e di costi economici. **Auspiachiamo che il rilancio del settore delle costruzioni sia una priorità per prossimo governo quale leva e strumento per aiutare concretamente l’Italia a ripartire a ritmi adeguati e creare migliaia di nuovi posti di lavoro attraverso politiche strategiche di incentivo per una edilizia specializzata a mettere in sicurezza il territorio e gli edifici pubblici e privati, rendendo tutto il settore più sostenibile dal punto di vista ambientale con il recupero del patrimonio immobiliare obsoleto ed energivoro, delle aree industriali dismesse e dei centri storici fatiscenti.** Sarà ugualmente indispensabile programmare un piano nazionale di piccole e grandi opere che preveda una serie di interventi legati ai lavori pubblici nel campo della mobilità, del riassetto del territorio e dei collegamenti intermodali all’interno di un più vasto progetto di mobilità sostenibile che riduca le distanze nel Paese. **Se guardassimo il settore con gli occhi tradizionali non riusciremmo a percepire che l’industria delle costruzioni in realtà è già ripartita a ritmo sostenuto, solo che i soggetti coinvolti, il ciclo produttivo e il mercato non sono più gli stessi.** Anche le Parti Sociali si dovranno riconfigurare rispetto a un settore che ha modificato i suoi confini e che non coinvolge più le stesse imprese e gli stessi lavoratori conosciuti nel recente passato. Su questo fronte saranno determinanti le relazioni e il livello di confronto tra il sindacato e il sistema delle imprese».

Livia Randaccio

Il diario del lavoro SINDACATO

Contratto, sicurezza e pensioni, al via il XVII congresso della FenealUil

“Lavoro, un diritto da ricostruire” è il titolo del XVII congresso nazionale della FenealUil, una tre giorni iniziata oggi, 3 maggio, che si tiene a Pacengo di Lazise, in provincia di Verona.

Il programma è fitto di iniziative e interventi che indagano le evoluzioni del settore e il ruolo del sindacato alla luce dei cambiamenti che hanno investito l'edilizia in questi ultimi anni.

Al segretario generale Vito Panzarella è stata affidata la relazione introduttiva dei lavori, toccando svariati temi, sindacali e politici, senza mancare di coglierne ogni aspetto e criticità per rilanciare un dibattito denso di spunti di riflessione.

Il segretario ha aperto la discussione con l'analisi del nuovo profilo del sindacato, che messo alla prova da infruttuosi tentativi di sabotaggio, oggi torna ad essere protagonista “riuscendo a mantenere e rafforzare il rapporto con le persone”, e la cui rinnovata missione si basa sull'“urgenza di tornare a presidiare i territori, non occupando spazi, ma avviando processi”.

La via per perseguire questo obiettivo fondamentale è certo la sinergia con le forze politiche, cui Panzarella si appella affinché torni a riappropriarsi del suo ruolo di guida “operando scelte e adottando strategie che abbiano come obiettivo i bisogni dei cittadini all'interno di un modello sociale ed economico equilibrato e sostenibile, capace di prevenire o mitigare disparità e conflitti sociali”.

Proprio al fine limare le disparità, il segretario ribadisce la priorità di rivedere la riforma del fisco, alleggerendo la pressione che pesa su lavoratori e pensionati e favorire la crescita della domanda interna. A ciò sono legate a doppio filo la situazione contrattuale e la questione salariale, perché se da un lato i rinnovi dei contratti legno e materiali da costruzione sono un segnale positivo, dall'altro resta ancora in sospeso il tavolo per il rinnovo del comparto edile, scaduto da quasi due anni e riguardante 1 milione e mezzo di lavoratori. “Agli imprenditori ripetiamo che non può esserci ripresa economica e sviluppo senza un rilancio dei salari e della produttività – incalza Panzarella –, attraverso un contratto per il lavoro sicuro, dignitoso e di qualità, in un settore nel quale devono trovare spazio solo le imprese sane, regolari, capaci di investire e fare impresa”.

Per quanto riguarda le pensioni, poi, il segretario ribadisce l'importanza della modifica della Legge Fornero. I lavoratori del settore costruzioni, infatti, “svolgono un lavoro discontinuo” e sono impegnati “in lavorazione realmente usuranti e pesanti” e per questo motivo si rende necessario per gli edili andare prima in pensione. “La Feneal è convinta che si possa e si debba modificare profondamente la legge Fornero”, sottolinea con forza Panzarella, e “se il prossimo Governo avrà a disposizione le forze necessarie per la cancellazione della legge, noi siamo pronti a dare il nostro contributo”.

Se l'edilizia rappresenta l'8% del Pil nazionale e la fase di crisi sia ormai superata, il settore stenta ancora a ripartire in modo sostenuto, “specie in alcune aree del paese, anche per le scelte politiche che in questi anni non ne hanno valorizzato le potenzialità”. Per questo motivo “occorre uscire dall'ottica dell'emergenza e passare a una nuova visione che investa su qualità e messa in sicurezza”, attraverso un atto di coraggio e responsabilità da parte di imprese e istituzioni.

A tal proposito il segretario ha dedicato grande spazio al tema della sicurezza sul lavoro e del contrasto agli infortuni, rievocando i dati drammatici che riguardano il settore: dal 2016 all'anno in corso, infatti, i numeri delle vittime di incidenti sul lavoro sono aumentati in maniera esponenziale e “una delle evidenze che più di tutti lascia sconcertati è il fatto che in Italia, su 4,4 milioni di imprese ci siano appena 3.500 addetti impiegati a vario titolo nei controlli”. Un rapporto che rivela un sistema di prevenzione e controllo “talmente frammentato da rendere complessa qualsiasi verifica”. Per Panzarella, quindi, “è importante che la prevenzione sia sempre meno formale e burocratica”, e che si orienti “alla promozione di una reale cultura della sicurezza mirata alla salvaguardia dei lavoratori anche attraverso la certezza della pena”. Feneal, Filca e Fillea lanciano quindi un'iniziativa nazionale “rivolta alle istituzioni, al mondo politico e al sistema delle imprese, con una forte valenza di denuncia ma soprattutto di protesta”.

Diario del lavoro

Congresso FenealUil, Vito Panzarella riconfermato alla guida della federazione edili Uil

Correlati

[Contratto, sicurezza e pensioni, al via il XVII congresso della FenealUil](#)
[“Lavoro, Un diritto da ricostruire”, al via il XVII congresso FenealUil](#)

Dopo tre intensi giorni di lavori e confronti, si è concluso il XVII Congresso Nazionale della FENEALUIL. Nella mattinata di sabato, 5 maggio, l'assise ha deliberato la Mozione Finale di indirizzo politico e organizzativo per i prossimi 4 anni e ha eletto i nuovi Organismi i quali hanno riconfermato Vito Panzarella alla guida della Federazione Nazionale. La nuova Segreteria vede inoltre l'entrata di un nuovo componente, Mauro Franzolini, accanto ai riconfermati Pierpaolo Frisenna, Fabrizio Pascucci, Francesco Sannino, Vincenzo Mudaro – Tesoriere Nazionale.

Il segretario Panzarella ha innanzitutto ringraziato gli oltre 300 delegati provenienti da tutta Italia che lo hanno votato all'unanimità, dichiarando di voler proseguire il percorso di rilancio e riorganizzazione della Feneal nell'ottica della trasparenza e dell'efficienza sostenendo e promuovendo “la centralità degli iscritti e, più in generale, dei lavoratori enfatizzando il peso e il ruolo organizzativo dei territori e dei luoghi di lavoro quale punto di partenza di ogni iniziativa. Va dato merito - ha poi aggiunto - a tutto il gruppo dirigente della Feneal di aver contribuito in modo fattivo e convinto a questo cambio di pelle dell'Organizzazione, evidenziando la sua capacità di fare sintesi all'interno di un progetto complessivo di consolidamento e di sviluppo che deve continuare all'interno di una confederalità capace di mettere a fattor comune tutte le forze disponibili.”

Panzarella ha poi proseguito esprimendo la vicinanza di tutta la federazione alle famiglie dei lavoratori colpite da infortuni mortali e malattie professionali, manifestando “forte preoccupazione per l'assenza di una reale ed efficace strategia nazionale di prevenzione e di contrasto ad un fenomeno che sta scardinando le fondamenta civili del nostro Paese. L'incessante aumento degli infortuni gravi e mortali nel settore delle costruzioni – ha evidenziato - sono spesso collegati al continuo allungamento dei tempi per raggiungere l'età pensionabile in un settore in cui i lavoratori già operano in condizioni di estremo rischio e fatica, occorre intervenire e noi continueremo a batterci per questo.”

Il segretario è tornato poi a parlare di edilizia e crescita del Paese: “Bisogna invertire la tendenza delle politiche recessive e investire in settori che possano dare concrete risposte al Paese, per rilanciare la produzione, la domanda interna, ma anche per la tutela del territorio e dell'assetto idrogeologico che sta producendo sempre più danni in termini di vite umane e di costi economici”. “Auspiachiamo che il rilancio del settore delle costruzioni sia una priorità per prossimo governo quale leva e strumento per aiutare concretamente l'Italia a ripartire a ritmi adeguati e creare migliaia di nuovi posti di lavoro attraverso strategie politiche di incentivo per una edilizia specializzata a mettere in sicurezza il territorio e gli edifici pubblici e privati, rendendo tutto il settore più sostenibile dal punto di vista ambientale con il recupero del patrimonio immobiliare obsoleto ed energivoro, delle aree industriali dismesse e dei centri storici fatiscenti”.

“Sarà ugualmente indispensabile - sottolinea Panzarella - programmare un piano nazionale di piccole e grandi opere che preveda una serie di interventi legati ai lavori pubblici nel campo della

mobilità, del riassetto del territorio e dei collegamenti intermodali all'interno di un più vasto progetto di mobilità sostenibile che riduca le distanze nel Paese.”

Inoltre “se guardassimo il settore con gli occhi tradizionali non riusciremmo a percepire che l'industria delle costruzioni in realtà è già ripartita a ritmo sostenuto, solo che i soggetti coinvolti, il ciclo produttivo e il mercato non sono più gli stessi. Anche le Parti Sociali si dovranno riconfigurare rispetto ad un settore che ha modificato i suoi confini e che non coinvolge più le stesse imprese e gli stessi lavoratori conosciuti nel recente passato. Su questo fronte – ha concluso il segretario - saranno determinanti le relazioni e il livello di confronto tra il sindacato e il sistema delle imprese”.

ILDUBBIO

martedì 8 maggio 2018

[POLITICA](#) [CRONACA](#) [ESTERI](#) [CULTURA](#) [GIUSTIZIA](#) [RUBRICHE](#) [SPETTACOLI](#) [ILDUBBIO TV](#)

TUTTE LE SEZIONI

Home > Rubriche > Lavoro Opinioni Editoriali Salute Ambiente

LAVORO

Adnkronos

7 May 2018 10:13 CEST

Feneal Uil: Vito Panzarella riconfermato segretario

Roma, 7 mag. (Labitalia) – Il XVII congresso nazionale della Feneal Uil, categoria del settore delle costruzioni della Uil, ha deliberato la mozione finale di indirizzo politico e organizzativo per i prossimi 4 anni e ha eletto i nuovi organismi i quali hanno riconfermato Vito Panzarella alla guida della [...]



Share



Sfoggia il giornale di oggi



Uil: «L'edilizia? Settore che farà ripartire il Paese»



Carmelo Barbagallo (Uil)
03.05.2018

«Quello **edile** può e deve essere il settore dal quale ripartire per la crescita del nostro Paese». È quanto ha sostenuto il Segretario generale della Uil, **Carmelo Barbagallo**, intervenendo al **Congresso nazionale della Feneal Uil**, che si è aperto oggi a **Pacengo di Lazise in provincia di Verona**.

«Il settore edile è tra quelli che hanno subito le conseguenze peggiori della crisi - ha detto Barbagallo - ma è quello che ha in sé le potenzialità per generare la rinascita del Paese. È proprio di oggi l'ennesimo studio quotidiano, questa volta redatto dalla Commissione europea, che prospetta per l'Italia una riduzione della crescita. Le previsioni sono chiare: resteremo fanalino di coda in Europa. E allora, basta con i dati e passiamo alle soluzioni: **servono investimenti pubblici e privati in infrastrutture materiali** e immateriali, a partire dal nostro Mezzogiorno. Ed ecco perché il settore dell'edilizia può e deve giocare un ruolo di primo piano. Inoltre - ha proseguito Barbagallo - il 68% del nostro territorio è a rischio idrogeologico e tellurico. Noi, dunque, dobbiamo **lavorare sulla prevenzione**, per salvare vite umane, per risparmiare rispetto ai progetti di ricostruzione che conseguono ai danni avvenuti e per generare occupazione, assicurando così anche la ripresa del potere d'acquisto dei percettori di redditi fissi. Non si tratta di cementificare, ma di mettere in sicurezza il territorio e il Paese. Se vogliamo salire nelle parti alte della graduatoria della crescita - ha concluso Barbagallo - questa è la strada da seguire, altrimenti siamo destinati a un cronico impoverimento».

Feneal Uil: Vito Panzarella riconfermato segretario

[07/05/2018 10:13](#)

[Tweet](#)



Roma, 7 mag. (Labitalia) - Il XVII congresso nazionale della Feneal Uil, categoria del settore delle costruzioni della Uil, ha deliberato la mozione finale di indirizzo politico e organizzativo per i prossimi 4 anni e ha eletto i nuovi organismi i quali hanno riconfermato Vito Panzarella alla guida della federazione nazionale. La nuova segreteria vede inoltre l'entrata di un nuovo componente, Mauro Franzolini, accanto ai riconfermati Pierpaolo Frisenna, Fabrizio Pascucci, Francesco Sannino, Vincenzo Mudaro tesoriere nazionale. Panzarella ha innanzitutto ringraziato gli oltre 300 delegati provenienti da tutta Italia che lo hanno votato all'unanimità dichiarando di voler proseguire il percorso di rilancio e riorganizzazione della Feneal nell'ottica della trasparenza e dell'efficienza sostenendo e promuovendo "la centralità degli iscritti e, più in generale, dei lavoratori enfatizzando il peso e il ruolo organizzativo dei territori e dei luoghi di lavoro quale punto di partenza di ogni iniziativa. Va dato merito - ha poi aggiunto - a tutto il gruppo dirigente della Feneal di aver contribuito in modo fattivo e convinto a questo cambio di pelle dell'Organizzazione, evidenziando la sua capacità di fare sintesi all'interno di un progetto complessivo di consolidamento e di sviluppo che deve continuare all'interno di una confederalità capace di mettere a fattor comune tutte le forze disponibili." Panzarella ha poi proseguito esprimendo la vicinanza di tutta la Federazione alle famiglie dei lavoratori colpite da infortuni mortali e malattie professionali, manifestando "forte preoccupazione per l'assenza di una reale ed efficace strategia nazionale di prevenzione e di contrasto ad un fenomeno che sta scardinando le fondamenta civili del nostro Paese. L'incessante aumento degli infortuni gravi e mortali nel settore delle costruzioni - ha evidenziato - sono spesso collegati al continuo allungamento dei tempi per raggiungere l'età pensionabile in un settore in cui i lavoratori già operano in condizioni di estremo rischio e fatica, occorre intervenire e noi continueremo a batterci per questo". Il segretario è tornato poi a parlare di edilizia e crescita del Paese "bisogna invertire la tendenza delle politiche recessive e investire in settori che possano dare concrete risposte al Paese, per rilanciare la produzione, la domanda interna, ma anche per la tutela del territorio e dell'assetto idrogeologico che sta producendo sempre più danni in termini di vite umane e di costi economici. Auspichiamo che il rilancio del settore delle costruzioni sia una priorità per prossimo governo quale leva e strumento per aiutare concretamente l'Italia a ripartire a ritmi adeguati e creare migliaia di nuovi posti di lavoro attraverso strategie politiche di incentivo per una edilizia specializzata a mettere in sicurezza il territorio e gli edifici pubblici e privati, rendendo tutto il settore più sostenibile dal punto di vista ambientale con il recupero del patrimonio immobiliare obsoleto ed energivoro, delle aree industriali dismesse e dei centri storici fatiscenti". "Sarà ugualmente indispensabile - ha detto - programmare un piano nazionale di piccole e grandi opere che preveda una serie di interventi legati ai lavori pubblici nel campo della mobilità, del riassetto del territorio e dei collegamenti intermodali all'interno di un più vasto progetto di mobilità sostenibile che riduca le distanze nel Paese". In conclusione ha affermato Panzarella "se guardassimo il settore con gli occhi tradizionali non riusciremmo a percepire che l'industria delle costruzioni in realtà è già ripartita a ritmo sostenuto, solo che i soggetti coinvolti, il ciclo produttivo e il mercato non sono più gli stessi. Anche le Parti Sociali si dovranno riconfigurare rispetto ad un settore che ha modificato i suoi confini e che non coinvolge più le stesse imprese e gli stessi lavoratori conosciuti nel recente passato. Su questo fronte saranno determinanti le relazioni e il livello di confronto tra il sindacato e il sistema delle imprese".

Il sussidiario.net

Riforma pensioni/ Il Governo neutrale e le preoccupazioni per una nuova Legge Fornero (ultime notizie)

Riforma pensioni, ultimissime. Il Governo neutrale e le preoccupazioni per una nuova Legge Fornero. Tutte le novità e le news sui principali temi previdenziali di oggi, 8 maggio 2018 - agg. 08 maggio 2018, 9.09 [Lorenzo Torrisi](#)



Riforma pensioni, Lapresse

GOVERNO NEUTRALE PREOCCUPA GLI ITALIANI

Sergio Mattarella auspica che i partiti, se non in grado di trovare una maggioranza politica, lascino spazio a un “governo neutrale” che dovrebbe restare in carica fino a dicembre. La proposta non piace però, per esempio, a Matteo Salvini, che su Facebook scrive: “Mattarella vuole un ‘governo neutrale’? Per carità, serve un governo coraggioso, determinato e libero, che difenda in Europa il principio prima gli italiani, che difenda lavoro e confini, altro che governino per tirare a campare. Per me, o si cambia o si vota!”. E su Facebook la richiesta di Mattarella trova l’opposizione anche di alcuni lavoratori precoci e di quanti associano l’espressione “governo neutrale” a quella di “governo tecnico”, con l’inevitabile ricordo dell’ultimo che c’è stato in Italia, quello guidato da Mario Monti, che ha visto il varo della Legge Fornero. Che non ha portato a conseguenze positive per gli italiani, specie per chi era vicino al pensionamento.

LA PREOCCUPAZIONE DI CENTRELLA

Giovanni Centrella è preoccupato per la situazione di stallo in cui si trova la politica italiana. In una nota ripresa da orticalab.it, il Segretario generale del Sindacato europeo lavoratori e pensionati, fa notare che “sono due mesi che nel nostro Paese manca un Esecutivo che detti la tabella di marcia dei provvedimenti e delle strategie di sviluppo per la nostra economia, per la riforma delle pensioni, per il contrasto alla precarietà e per incrementare l’occupazione, che prenda posizione sulle principali questioni di rilevanza comunitaria, come l’immigrazione, che porti a compimento leggi rimaste in sospeso e, più passa il tempo, più si percepisce il vuoto politico”. E così, evidenzia il sindacalista, “mentre i partiti sono impegnati in scaramucce e battibecchi, l’Italia rischia di perdere il treno della ripresa dalla crisi economica i cui primi segnali, seppur timidi, cominciano comunque a farsi notare”.

ESODATI, ANCHE UN VIDEO PER I 6.000 ESCLUSI

Il Comitato esodati licenziati e cessati non smette di chiedere un intervento della politica per far sì che venga varata una nona salvaguardia degli esodati, capace di dare una tutela a circa 6.000 persone che ancora la stanno aspettando. Elide Alboni, sulla pagina Facebook del Comitato, ha condiviso [un video](#), realizzato da Luigi Metassi, proprio per sensibilizzare il mondo politico su questo importante intervento. Nel filmato si vede anche uno spezzone di una recente puntata del programma “Stasera Italia”, in cui è stato realizzato un servizio dedicato ai 6.000 esodati esclusi, tramite la testimonianza di una di loro: Gabriella Stojan. La donna, rimasta senza lavoro dopo un lungo periodo di malattia, prima dell’entrata in vigore della Legge Fornero, ha visto allontanarsi via via la possibilità di accedere alla pensione, mentre nonostante i colloqui fatti non è riuscita mai a trovare una nuova occupazione. Ora ha 61 anni e dovrebbe aspettare ancora 6-7 anni per la quiescenza. Come resistere senza reddito?

LEGGE FORNERO, LE PAROLE DI SALVINI E DI MAIO

Giornata di consultazioni oggi al Quirinale e la riforma delle pensioni è stata tra i temi degli interventi di Luigi Di Maio e Matteo Salvini dopo il colloquio con Sergio Mattarella. Il candidato Premier del Movimento 5 Stelle ha infatti rilanciato l’ipotesi di un governo con la Lega sulla base di un programma concordato su pochi elementi, tra cui la cancellazione della Legge Fornero, il reddito di cittadinanza e la lotta alla corruzione. Il leader della Lega, invece, ha brevemente detto di aver dato la propria disponibilità al Capo dello Stato per avere un incarico con l’obiettivo di formare un esecutivo, in modo da rispondere ai problemi concreti degli italiani, tra cui quelli delle pensioni, delle tasse e dell’immigrazione. Vedremo se Mattarella deciderà di conferire l’incarico a Salvini o se invece farà un altro tipo di scelta.

LA CRESCITA DEI PENSIONATI CHE ESPATRIANO

A Pacengo di Lazise, in provincia di Verona, si è tenuto il Congresso nazionale della FenealUil. Il Segretario generale Vito Panzarella, nella relazione introduttiva, ha ricordato l'importanza di una riforma fiscale che alleggerisca la pressione che pesa su lavoratori e pensionati. Per quanto riguarda le pensioni nello specifico, secondo quanto riporta Il diario del lavoro, il sindacalista ha ribadito la necessità di modificare la Legge Fornero, perché i lavoratori del settore costruzioni “svolgono un lavoro discontinuo” e sono impegnati “in lavorazioni realmente usuranti e pesanti”. Per questo occorre far sì che gli edili possano andare prima in pensione. “La Feneal è convinta che si possa e si debba modificare profondamente la legge Fornero”, ha detto Panzarella, e “se il prossimo Governo avrà a disposizione le forze necessarie per la cancellazione della legge, noi siamo pronti a dare il nostro contributo”.

LA CRESCITA DEI PENSIONATI CHE ESPATRIANO

Negli ultimi anni, è stato detto da più parti, è cresciuto il numero dei pensionati italiani che decidono di trasferirsi all'estero per cercare di aumentare il loro potere d'acquisto. Tra le mete preferite, oltre al Portogallo, ci sono anche le Canarie. Il Tirreno, nell'edizione di Empoli, racconta la storia di Cristiana Mariggi, che ha deciso di aprire a Tenerife un'agenzia per aiutare i connazionali in pensione a “espatriare” senza incorrere in brutte sorprese o peggio ancora in truffe. “Alcuni anni fa ho visitato le Canarie durante una vacanza con l'intenzione di prendere informazioni per aprire un bar su una delle isole. Poi, però, ho conosciuto una persona che già svolgeva consulenza per italiani che volevano stabilirsi là e anche io ho cominciato. All'inizio mi occupavo solo della parte immobiliare per le vacanze. Poi l'esigenza di seguire i trasferimenti più duraturi è cresciuta sempre di più. Finora è funzionato tutto con il passaparola, ma adesso, insieme ad altri due collaboratori Alessandro e Tamara, siamo riusciti ad aprire un sito web per poter rispondere a questa crescita di richieste”, racconta la donna.

I vantaggi per i pensionati che si trasferiscono lì riguardano, oltre al clima, i costi delle utenze, del cibo, oltre che una tassazione più bassa sulla pensione. Complessivamente, racconta ancora Mariggi, è aumentato il costo per gli affitti, ma per una coppia mille euro al mese sono più che sufficienti per vivere bene. Non è dunque un caso che ci siano più di 20.000 italiani alle Canarie.

Riforma delle pensioni 2018. Ultime novità su flessibilità in uscita e modifiche alla legge Fornero

La cancellazione della legge Fornero è tra gli obiettivi della Feneal Uil, che offre il suo sostegno al nuovo governo a condizione che quelle risorse non vengano sottratte ai lavoratori ed ai pensionati.

Autore: [Antonella Viviano](#)

[7 maggio 2018](#)

- Categoria: [Attualità](#), [News](#), [Pensioni](#)



[Condividi su Facebook](#)[Twitter](#)

In attesa di conoscere la composizione del nuovo governo, continua il dibattito sulla riforma delle pensioni 2018 e sulle modifiche che si vorrebbero apportare alla legge Fornero. La Feneal Uil ha approfondito l'argomento delle pensioni, con particolare riferimento al comparto dell'edilizia, nel corso del XVII Congresso nazionale, tuttora in corso a Pacengo di Lazise (VR). Nella relazione introduttiva il segretario generale della Feneal Uil,

Vito Panzarella, ha espresso un giudizio negativo sulla legge Fornero. “Più volte abbiamo sottolineato come la legge Fornero sia stata approvata dal Parlamento come una imponente operazione di cassa con cui si è consentito di usare le pensioni per aggiustare i conti pubblici”, ha affermato.

“Noi abbiamo subito sostenuto che la filosofia di fondo non era corretta, che non si potesse andare in pensione tutti alla stessa età, specie in un settore particolare come il nostro, e ci siamo battuti per modificare i criteri fissati per l’anticipo pensionistico, in quanto oggettivamente penalizzanti nei confronti di quei lavoratori che svolgono un lavoro discontinuo, come quello edile, caratterizzato da lavorazioni non continuative e che difficilmente consentono di accumulare contributi”, ha precisato.

Panzarella ha sottolineato anche l’aspetto della sicurezza sul lavoro: **“I lavoratori del settore delle costruzioni sono impegnati in lavorazioni realmente usuranti e pesanti che incidono sulle capacità fisiche, rendendole inadeguate a sostenere questo lavoro anche in tarda età**, per questo abbiamo più volte ribadito la necessità per gli edili di andare prima in pensione ed evitare che un lavoratore ultrasessantenne possa ancora salire su un’impalcatura rischiando la propria vita e mettendo in pericolo anche quella degli altri”.

Riforma delle pensioni: le proposte della Feneal Uil.

“La Feneal Uil è convinta che si possa e che si debba modificare profondamente la Legge Fornero e le forze sindacali confederali, in due distinte fasi, sono riuscite a ridurne le iniquità, puntando sulla flessibilità in uscita”, ha puntualizzato il sindacalista, che ha aggiunto:

“Se il prossimo Governo avrà a disposizione le risorse necessarie per la cancellazione della Legge, noi siamo pronti a dare il nostro contributo, a condizione che quelle risorse non vengano sottratte ad altri capitoli di spesa attinenti alle condizioni e alla qualità della vita di lavoratori e pensionati”. Qui puoi trovare le [ultime news e novità su riforma pensioni](#).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright CONTATTONES.IT

FENEAL UIL: VITO PANZARELLA RICONFERMATO SEGRETARIO

Roma - Il XVII congresso nazionale della Feneal Uil, categoria del settore delle costruzioni della Uil, ha deliberato la mozione finale di indirizzo politico e organizzativo per i prossimi 4 anni e ha eletto i nuovi organismi i quali hanno riconfermato Vito Panzarella alla guida della federazione nazionale. La nuova segreteria vede inoltre l'entrata di un nuovo componente, Mauro Franzolini, accanto ai riconfermati Pierpaolo Frisenna, Fabrizio Pascucci, Francesco Sannino, Vincenzo Mudaro tesoriere nazionale. Panzarella ha innanzitutto ringraziato gli oltre 300 delegati provenienti da tutta Italia che lo hanno votato all'unanimità dichiarando di voler proseguire il percorso di rilancio e riorganizzazione della Feneal nell'ottica della trasparenza e dell'efficienza sostenendo e promuovendo "la centralità degli iscritti e, più in generale, dei lavoratori enfatizzando il peso e il ruolo organizzativo dei territori e dei luoghi di lavoro quale punto di partenza di ogni iniziativa". Panzarella ha poi proseguito esprimendo la vicinanza di tutta la Federazione alle famiglie dei lavoratori colpite da infortuni mortali e malattie professionali, manifestando "forte preoccupazione per l'assenza di una reale ed efficace strategia nazionale di prevenzione e di contrasto ad un fenomeno che sta scardinando le fondamenta civili del nostro Paese".

Feneal Uil: Vito Panzarella riconfermato segretario

ROMA Il XVII congresso nazionale della **Feneal Uil**, categoria del settore delle costruzioni della Uil, ha deliberato la mozione finale di indirizzo politico e organizzativo per i prossimi 4 anni e ha eletto i nuovi organismi i quali hanno riconfermato **Vito Panzarella** alla guida della federazione nazionale. La nuova segreteria vede inoltre l'entrata di un nuovo componente, Mauro Franzolini, accanto ai riconfermati **Pierpaolo Frisenna**, **Fabrizio Pascucci**, **Francesco Sannino**, Vincenzo Mudaro tesoriere nazionale. Panzarella ha innanzitutto ringraziato gli oltre 300 delegati provenienti da tutta Italia che lo hanno votato all'unanimità dichiarando di voler proseguire il percorso di rilancio e riorganizzazione della Feneal nell'ottica della trasparenza e dell'efficienza sostenendo e promuovendo "la centralità degli iscritti e, più in generale, dei lavoratori enfatizzando il peso e il ruolo organizzativo dei territori e dei luoghi di lavoro quale punto di partenza di ogni iniziativa". Panzarella ha poi proseguito esprimendo la vicinanza di tutta la Federazione alle famiglie dei lavoratori colpite da infortuni mortali e malattie professionali, manifestando "forte preoccupazione per l'assenza di una reale ed efficace strategia nazionale di prevenzione e di contrasto ad un fenomeno che sta scardinando le fondamenta civili del nostro Paese". Il segretario è tornato poi a parlare di edilizia e crescita del Paese: "Bisogna invertire la tendenza delle politiche recessive e investire in settori che possano dare concrete risposte al Paese, per rilanciare la produzione, la domanda interna, ma anche per la tutela del territorio e dell'assetto idrogeologico che sta producendo sempre più danni in termini di vite umane e di costi economici. Auspichiamo che il rilancio del settore delle costruzioni sia una priorità per prossimo governo quale leva e strumento per aiutare concretamente l'Italia a ripartire a ritmi adeguati e creare migliaia di nuovi posti di lavoro attraverso strategie politiche di incentivo per una edilizia specializzata a mettere in sicurezza il territorio e gli edifici pubblici e privati, rendendo tutto il settore più sostenibile dal punto di vista ambientale con il recupero del patrimonio immobiliare obsoleto ed energivoro, delle aree industriali dismesse e dei centri storici fatiscenti".



Feneal-Uil

Panzarella confermato alla guida del sindacato

■ Il 17esimo congresso nazionale della **Feneal Uil**, categoria del settore delle costruzioni della Uil, ha deliberato la mozione finale di indirizzo politico e organizzativo per i prossimi 4 anni e ha eletto i nuovi organismi i quali hanno riconfermato **Vito Panzarella** alla guida della federazione nazionale. La nuova segreteria vede inoltre l'entrata di un nuovo componente, Mauro Franzolini, accanto ai riconfermati **Pierpaolo Frisenna**, **Fabrizio Pascucci**, **Francesco Sannino**, Vincenzo Mudaro tesoriere nazionale.



Feneal Uil: Vito Panzarella riconfermato segretario

ROMA Il XVII congresso nazionale della Feneal Uil, categoria del settore delle costruzioni della Uil, ha deliberato la mozione finale di indirizzo politico e organizzativo per i prossimi 4 anni e ha eletto i nuovi organismi i quali hanno riconfermato Vito Panzarella alla guida della federazione nazionale. La nuova segreteria vede inoltre l'entrata di un nuovo componente, Mauro Franzolini, accanto ai riconfermati Pierpaolo Frisenna, Fabrizio Pascucci, Francesco Sannino, Vincenzo Mudaro tesoriere nazionale. Panzarella ha innanzitutto ringraziato gli oltre 300 delegati provenienti da tutta Italia che lo hanno votato all'unanimità dichiarando di voler proseguire il percorso di rilancio e riorganizzazione della Feneal nell'ottica della trasparenza e dell'efficienza sostenendo e promuovendo "la centralità degli iscritti e, più in generale, dei lavoratori enfatizzando il peso e il ruolo organizzativo dei territori e dei luoghi di lavoro quale punto di partenza di ogni iniziativa". Panzarella ha poi proseguito esprimendo la vicinanza di tutta la Federazione alle famiglie dei lavoratori colpite da infortuni mortali e malattie professionali, manifestando "forte preoccupazione per l'assenza di una reale ed efficace strategia nazionale di prevenzione e di contrasto ad un fenomeno che sta scardinando le fondamenta civili del nostro Paese". Il segretario è tornato poi a parlare di edilizia e crescita del Paese: "Bisogna invertire la tendenza delle politiche recessive e investire in settori che possano dare concrete risposte al Paese, per rilanciare la produzione, la domanda interna, ma anche per la tutela del territorio e dell'assetto idrogeologico che sta producendo sempre più danni in termini di vite umane e di costi economici. Auspichiamo che il rilancio del settore delle costruzioni sia una priorità per prossimo governo quale leva e strumento per aiutare concretamente l'Italia a ripartire a ritmi adeguati e creare migliaia di nuovi posti di lavoro attraverso strategie politiche di incentivo per una edilizia specializzata a mettere in sicurezza il territorio e gli edifici pubblici e privati, rendendo tutto il settore più sostenibile dal punto di vista ambientale con il recupero del patrimonio immobiliare obsoleto ed energivoro, delle aree industriali dismesse e dei centri storici fatiscenti".

